

Appunti insegnante

DEFINIZIONE DI RIFIUTO: è un avanzo o uno scarto.

CATEGORIE DI RIFIUTI

Possono essere **urbani** (domestici, provenienti da strade, parchi e giardini) oppure **speciali** (provengono da attività industriali, artigianali, commerciali o da macchinari fuori uso).

Possono essere inoltre **non pericolosi** (non arrecano danni alla salute), oppure **pericolosi** (contengono una o più sostanze nocive; derivano ad esempio da processi chimici, vernici, inchiostro per stampa, lavorazioni di metalli, batterie).

Un'ulteriore classificazione li divide in **organici** (sono decomposti nel terreno da batteri e funghi e si nutrono delle sostanze organiche, trasformandole in molecole più piccole; sono biodegradabili) e **inorganici** (non derivano da organismi viventi, come minerali, plastica, vetro e metallo).

Cosa significa riciclare?

Significa trasformare i rifiuti in materiali riutilizzabili; è un sistema efficace per ridurre i consumi energetici delle industrie e per risparmiare sulle materie prime. Il riuso permette di ridurre notevolmente la mole di rifiuti destinati allo smaltimento finale e di abbassare in maniera sensibile i costi delle aziende.

DECRETO RONCHI DEL 1997: (da cercare poi in classe su Internet e leggerlo con i ragazzi)

è la legge emanata dallo Stato che regola la gestione dei rifiuti.

E' basata sul principio delle **4R**:

- **Ridurre**;
- **Riciclare**;
- **Riutilizzare**;
- **Recuperare**.

COSA FARE? (Alcuni suggerimenti)

- Cercare oggetti con il marchio europeo ecologico ufficiale.
- Comprare i prodotti con meno imballaggi possibili.
- Usare i fogli di carta da entrambe le parti.
- Acquistare carta riciclata.
- Comprare apparecchi senza fili o con pile ricaricabili.
- Utilizzare i sacchetti di tela per fare la spesa.

Lettura articolo "Guida al riciclo" inserto del Corriere della sera – Sette del 26.10.2012 pagg. 148-149.